

solo con la diminuzione, ma auco con la defraudazione. Supplico istantemente V. E. R.^{ma} darne parte del tutto a sua Beatitudine, a cui prostrato bacio li SS. piedi, come a V. E. R.^{ma} le mani, & impetrare, che durante la peste, questo si concedi a questo Clero. Et a V. E. R.^{mo} bacio umilissimamente di nuovo le mani.

Venezia 16 Novembre 1630.

Di V. E. R.^{ma}

Umiliss.^{mo} e Devot.^{mo} Serv.^{ve}

Gio: P^{av} di Venezia.

1150) Dunque cœncinquanta preti morti nella Città avevano resi i Titoli a stato tale da non potersi riempire i luoghi vacanti. I Diaconati e Suddiaconati erano per lo più occupati da persone promosse soltanto a quegli Ordini sacri. Cosa altro si ricerca onde provare il poco numero de' preti in Venezia ancora nel Secolo XVII? Vedremo altrove in altri tempi parecchi Minoristi eziandio occupare i Diaconati e Sacerdozi nelle nostre Chiese per mancanza di altri da potersi promuovere ancora in anni senza peste, anzi rimotida quel flagello.

1151) Se nel Secolo XIII, quando crediamo generalmente chiusi i Capitoli, si vogliano dare 5 preti a ognuna delle Parrocchie, che non erano allora più di 60 circa Collegiate, monterà il numero a 300 individui. Le 9 Congregazioni calcolate a 40 individui per cadauna, ci rendono il numero di 360. Ciò mostra, che tutti comunemente i preti della Città dovevano essere arrolati altresì nelle Congregazioni, tranne forse i Minoristi non Acoliti. Quindi allora le Congregazioni

stes-